

# A Bologna nasce TOC TOC, progetto per contrastare l'emergenza del disagio abitativo

Così come in diverse zone in Italia, anche in Emilia-Romagna il disagio abitativo è sempre più un'emergenza.

A livello regionale, sono circa 70.000 i nuclei familiari in difficoltà nel fronteggiare le spese relative all'affitto, e solo a Bologna si contano 10.971 nuclei richiedenti il contributo affitti. Nella stessa città, all'incirca 15.000 famiglie sono in cerca di locazione, con la difficoltà principale riscontrata nell'offerta del mercato immobiliare che non corrisponde alla disponibilità media di 600 euro; una situazione, questa, che si espande notevolmente se si tiene conto anche della popolazione che studia e lavora nella regione.

In questa situazione di estremo disagio, [Antoniano](#), [Caritas Diocesana](#) e la [Diaconia Valdese – CSD](#), tre realtà presenti e impegnate da tempo nel territorio bolognese, hanno deciso di fronteggiare l'obiettivo comune e avviare il **progetto condiviso di transizione abitativa "TOC TOC"**.

L'idea della collaborazione tra le tre realtà nasce a valle di "Abitare Possibile", evento congiunto di Antoniano e Caritas dell'aprile 2022, aperto alla città per proporre azioni contro l'emergenza abitativa, con l'obiettivo di cooperare al fine di dare una risposta condivisa e partecipata ad un tema che coinvolge fortemente tanto la città di Bologna quanto i suoi abitanti.

Da un punto di vista socioeducativo e dell'inserimento abitativo, il progetto TOC TOC risulta già operativo grazie a

un gruppo di lavoro che analizza le segnalazioni che arrivano dai centri di ascolto dei tre enti e individua i primi nuclei e singoli da inserire nel progetto, fornendo un'abitazione. Al momento sono **già disponibili due degli appartamenti di nuova attivazione** messi a disposizione del progetto.

Tra i destinatari, **un'attenzione particolare verrà data ai nuclei familiari che non riescono ad accedere alle graduatorie per l'alloggio pubblico** e che, al tempo stesso, subiscono discriminazioni di varia natura nell'accesso al mercato privato.

Una volta individuati, i beneficiari verranno seguiti da una équipe multidisciplinare composta dallo staff dei tre enti e da un lavoro di rete che dovrà ingaggiare il territorio e la cittadinanza, con il fine ultimo di lavorare culturalmente sull'integrazione dei beneficiari stessi e sulla ricerca di soluzioni autonome e definitive. L'accompagnamento dei nuclei sarà fatto impostando un lavoro innovativo, dove chi ne beneficerà sarà al centro degli obiettivi all'interno della partecipazione al progetto. Il lavoro di rete e l'inserimento lavorativo sono servizi ulteriori che potrebbero essere attivati in base alle necessità.

Forti delle esperienze maturate nel corso degli anni, attraverso il progetto TOC TOC gli enti hanno quindi deciso di intraprendere un percorso di dialogo e riflessione con altri enti e associazioni, con un risultato di co-progettazione di un progetto comune.

---

## **Disagio abitativo: proiezione**

# di The Passengers e tavoli di lavoro

Venerdì 18 novembre, alle ore 19:30, al Cinema Teatro Orione (via Cimabue, 14) ci sarà la visione di '[The Passengers](#)', il documentario a cura di Christian Poli e Tommaso Valente sul progetto di cohousing sociale [Housing First](#) di Ravenna. Saranno presenti in sala le protagoniste e i protagonisti e i due autori.

La proiezione del documentario è il primo appuntamento dell'evento "*Oltre le quattro mura – verso un nuovo approccio al sistema abitativo*", organizzato da [Caritas Bologna](#) e [Piazza Grande](#), impegnati a mappare, studiare e capire le realtà del territorio che creano accoglienza e i loro modi, oltre ad affrontare la sempre più complessa questione abitativa, che annovera spazi inutilizzati, affitti sempre troppo alti e forti squilibri territoriali che si traducono in frammentazione sociale e relazionale, spesso al centro di indagini e fatti di cronaca.

Da qui nasce la volontà di fornire nuove proposte collettive sul concetto di abitare per fronteggiare una situazione per molti insostenibile.

Sabato 19 novembre, dalle 10 alle 18, presso gli spazi di [Emil Banca Credito Cooperativo](#), si svolgeranno tre tavoli di lavoro:

- 1) aree interne, squilibri abitativi territoriali, mobilità, cooperative di comunità;
- 2) profili di povertà abitativa e risposte di welfare differenziate;
- 3) governance, osservatori e strumenti delle politiche abitative.

Questo il link per iscriversi <https://bit.ly/iscrizionetavoli>

Seguiranno plenaria aperta e un aperitivo finale.

---

## **Per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione CEFA Onlus e Caritas Bologna lanciano "Riempi il piatto vuoto"**

Il Covid-19 sta causando problemi di accesso al cibo in tutto il mondo, aggravando la situazione delle persone più vulnerabili: bambini e poveri. Con l'iniziativa *Riempi il piatto vuoto* di CEFA Onlus e Caritas Bologna si desidera dare un segnale di solidarietà senza confini, perché le sfide più grandi si affrontano insieme.

Questo è l'appello per ricordare che la fame non è solo un problema in Africa ma di tutto il mondo. Come in Africa, anche qui in Italia tante persone soffrono a causa della fame e della malnutrizione.

**Fino al 10 ottobre verranno raccolti cibo e offerte per le mense di Bologna e per i bambini malnutriti della Tanzania.** Sono tutti invitati, pertanto, a dare il proprio contributo donando il cibo nei punti di raccolta o anche un'offerta in denaro. Coop ha messo a disposizione oltre [70 carrelli](#), predisposti da associazioni, parrocchie, aziende e volontari aderenti in tutta la provincia. Per coloro che sono impossibilitati a recarsi nei punti di raccolta è possibile fare una [donazione online](#) sul sito di CEFA Onlus.

**A conclusione della raccolta di tutte le donazioni ci sarà una**

**manifestazione in piazza Maggiore, dalle 9.30 alle 12.30, il 10 di ottobre**, dove i carrelli della spesa pieni di cibo arriveranno, spinti da volontari per riempire il più grande piatto vuoto del mondo, formato da circa 6000 piatti bianchi, e sconfiggere la fame.

Il cibo raccolto verrà destinato ai più bisognosi mentre le donazioni aiuteranno i bambini della comunità di Kilolo in Tanzania a ricevere cibo iperproteico.

La pandemia sta intensificando le vulnerabilità e le inadeguatezze dei sistemi alimentari globali, intese come tutte le attività e i processi che incidono sulla produzione, la distribuzione e il consumo di cibo. Superare la fame e la malnutrizione in tutte le sue forme significa non solo garantire cibo sufficiente per sopravvivere ma anche cibo sufficientemente nutriente.

**Su “Covid-19 e nuove povertà alimentari” è in programma anche un convegno, il 7 ottobre alla Cappella Farnese di Palazzo d’Accursio alle 17.30**, con la partecipazione delle principali realtà bolognesi che gestiscono le mense.

**Per consultare l’elenco dei carrelli per la raccolta di cibo visitare [la pagina dedicata >>](#).**

**Per donare online aprire il seguente [link >>](#).**